

L'esodo di Natale: tendenze e sicurezza



ANIA

Fondazione per la
Sicurezza Stradale

Le Compagnie di Assicurazione per tutelare
la vita e prevenire gli incidenti stradali



L'esodo di Natale: tendenze e sicurezza stradale

Premessa

Il periodo natalizio, inteso come Natale, Capodanno ed Epifania, rappresenta per molti un momento dedicato alle vacanze. I luoghi scelti vengono spesso raggiunti in automobile il che determina dei veri e propri esodi con conseguenze negative sulla viabilità e sull'incidentalità.

Sono due i fattori che contribuiscono a far scendere il livello di sicurezza sulle strade in questo particolare periodo dell'anno: da un lato abbiamo l'intensità del traffico, che aumenta immancabilmente con l'avvicinarsi dei giorni contrassegnati dal cosiddetto "bollino nero"; dall'altro ci sono le condizioni metereologiche che di norma caratterizzano in maniera negativa il periodo invernale. Pioggia, neve, temperature che scendono in prossimità dello zero, sono tutti fattori che accrescono il rischio di incidente.

Le misure adottate per contenere gli incidenti sono diverse. Vengono intensificati i controlli, presi accorgimenti speciali, aumentate le verifiche con gli etilometri per combattere la guida in stato di ebbrezza e, con decreto ministeriale, i mezzi pesanti hanno il divieto di circolare nei giorni considerati ad alto rischio.

Nei giorni immediatamente precedenti il grande esodo invernale, viene effettuata una campagna di sensibilizzazione per cercare di sensibilizzare i conducenti, raccomandando prudenza sulle strade, sconsigliando le ore notturne per la presenza di ghiaccio o nebbia, consigliando di mantenere la distanza di sicurezza e rispettare i limiti di velocità.

Per garantire la fluidità del traffico nelle giornate di maggior spostamenti vengono potenziati solitamente i servizi di vigilanza e la presenza delle pattuglie ai caselli autostradali per le emergenze; le strade sono controllate da aerei ed elicotteri della Polizia di Stato; il tutto per assistere gli automobilisti e cercare di limitare i disagi in caso di criticità.

1. La crisi e i fattori sociali: la crisi non ferma la voglia di vacanza

Secondo un sondaggio di Confesercenti¹, nel 2009, un italiano su dieci è partito durante il periodo delle vacanze natalizie, rafforzando un trend che negli ultimi cinque anni appare sempre positivo, e questo nonostante la grave crisi economica che ha colpito il settore turistico meno rispetto gli altri comparti.

Infatti, la recessione non sembra fermare la voglia di vacanza, al contrario, sempre secondo le stime di Confesercenti, la spesa per i consumi natalizi è stata più alta del 20% rispetto alle festività del 2008.

I dati Istat mostrano (tabella 1) come nel corso degli ultimi cinque anni si sia registrata una tendenza ad un aumento per quanto riguarda gli arrivi, soltanto nel periodo di fine anno 2007/2008 si è registrata una diminuzione del 5,4% degli arrivi e del 1,3% delle presenze. Quest'ultime, anche tra il 2009 e il 2010 mostrano una lieve contrazione del 1,3%. In questo caso però, sono aumentati gli arrivi del 1,6%, il che vuol dire che, in questo momento di crisi economica anche se non si rinuncia alla vacanza, si riduce il periodo di soggiorno.

Del resto, secondo i risultati del sondaggio di Confersecenti, a fronte del 30% delle persone che dichiarano di andare in vacanza durante il periodo delle lunghe vacanze natalizie, rimane un 26% di quanti dichiarano di non avere la disponibilità economica (pure se in calo rispetto al 34% del 2008) per godere di lunghi momenti di relax.

Tabella 1 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri dal 23 dicembre al 6 gennaio
Variazioni percentuali – Anni 2010-/2005

	Natale- Epifania 2009/2010	Natale- Epifania 2008/2009	Natale- Epifania 2007/2008	Natale- Epifania 2006/2007	Natale- Epifania 2005/2006
Arrivi	1,6	2,4	-5,4	5,7	5,8
Presenze	-1,3	0,9	-1,3	6,6	3,3

Fonte: Istat, Movimento alberghiero, 2010 a 2005.

¹ Confesercenti-SWG, Vacanze di Natale, 2009.

Per l'ultimo periodo vacanziero di fine anno, 2010/2009, sono soprattutto gli italiani a causare la contrazione del movimento negli esercizi alberghieri, tant'è che le presenze si riducono del 2,3%.

Per quanto riguarda gli stranieri invece, si è registrato per lo stesso periodo, un aumento delle presenze del 1,1% e del 1,8% degli arrivi.

Sono le vacanze invernali negli anni 2008/2009 e 2007/2008 a far registrare un andamento non soddisfacente dell'industria turistica; invece, nelle stagioni del 2006/2007 e 2005/2006 i dati turistici sono migliori, sia per il movimento alberghiero degli italiani che degli stranieri (tabella 2).

**Tabella 2 Arrivi e presenze degli italiani e degli stranieri dal 23 dicembre al 6 gennaio
 – Variazioni percentuali- Anni 2010-2005**

	Natale-Epifania 2009/2010		Natale-Epifania 2008/2009		Natale-Epifania 2007/2008		Natale-Epifania 2006/2007		Natale-Epifania 2005/2006	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Arrivi	1,6	1,8	4,9	-3,9	-7,8	1,2	5,5	6	6,3	4,3
Presenze	-2,3	1,1	2,4	-2,6	-3,1	3,3	7,3	4,8	3,4	3,2

Fonte: Istat, Movimento alberghiero, 2010 a 2005

2. L'incidentalità durante l'esodo di Natale: tendenze e cambiamenti nell'ultimo quinquennio

L'andamento degli incidenti stradali può assumere connotazioni differenti se l'analisi si riferisce a particolari periodi dell'anno, come per esempio quello che fa riferimento alle numerose festività che si susseguono a fine e inizio anno. In questo arco temporale la tabella 3 mostra come il periodo in questione sia un momento preoccupante per l'aumento degli incidenti, e della loro gravità.

Secondo i rilievi della Polizia Stradale², rispetto al periodo che va dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010, viene registrato un consistente aumento del numero complessivo dei sinistri, +4,9%. Nello stesso tempo viene segnalato un incremento degli incidenti con esito mortale e del numero complessivo delle vittime, con percentuali pari al rispettivamente + 35,7% e al +20,6%.

Inoltre, se il numero degli incidenti con feriti diminuisce lievemente, -0,9%, si ha al contempo un aumento delle persone ferite di circa il 6%.

Sono dati allarmanti che mostrano un aumento complessivo degli incidenti e della loro gravità e lesività, e la necessità di interventi decisivi per contenerli.

Tabella 3 Attività infortunistica – Variazioni % - Anni 2010-2005

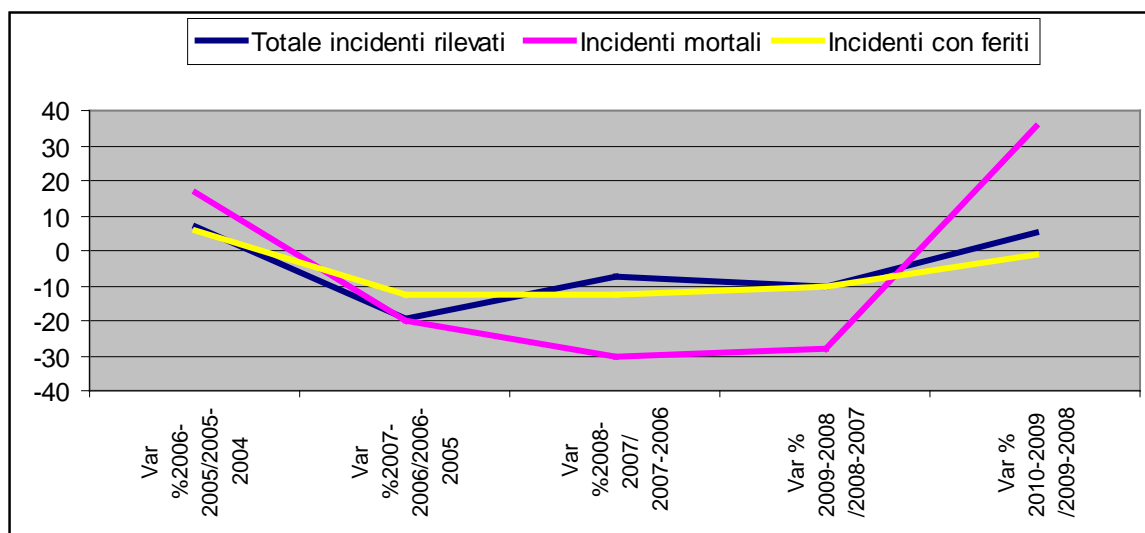
Variazioni %		Var % 2010-2009 /2009-2008	Var % 2009-2008 /2008-2007	Var %2008- 2007/ 2007-2006	Var %2007- 2006/2006- 2005	Var %2006- 2005/2005- 2004
Totale pattuglie		-0,3	3,0	-3,4	-3,1	5,0
Attività infortunistica	Totale incidenti rilevati di cui:	4,9	-10,4	-7,7	-19,7	6,8
	Incidenti mortali	35,7	-28,2	-30,4	-20,0	16,7
	Incidenti con feriti	-0,9	-10,3	-12,8	-12,6	5,6
	Incidenti con danni	1,5	-3,5	-2,3	-25,1	7,4
	Persone decedute	20,6	-22,7	-33,3	-23,3	24,6
	Persone ferite	5,6	-10,8	-12,5	-11,4	7,6

Fonte: Polizia Stradale

² Per avere il dato completo, bisognerebbe aggiungere quelli delle Polizie locali, però non disponibili per il periodo di riferimento.

Partendo dal 2004 in cui la situazione non era confortante, e in cui si registrava un aumento degli incidenti nel complesso del 6,8%, di quelli mortali del 16,7% e di quelli con soli feriti del 5,6%, negli anni immediatamente successivi, dal 2005 al 2008, la situazione migliorava. Dal grafico 1 possiamo vedere infatti, come le curve relative alle tre variabili tendano a scendere per poi risalire nell'ultimo anno, 2010/2009, in maniera esponenziale, soprattutto per quanto riguarda le persone decedute (41 persone in soli 14 giorni).

Grafico 1 Andamento delle variabili Incidenti totali, Incidenti mortali, Incidenti con feriti.
Variazioni % - Anni 2004-2010.



Fonte: Polizia Stradale

I controlli rappresentano un deterrente a comportamenti di guida scorretti, per questo è importante verificare le pattuglie su strada.

Dalla tabella 4, si evince chiaramente come il numero delle pattuglie su strada segua un andamento altalenante:

- nel periodo 2005/2006 sono state aumentate del 5%,
- nel 2007/2006 e nel 2007/2008 sono diminuite rispettivamente del 3,1% e del 3,4%;
- nel periodo 2008/2009 si ritorna ad un aumento con il 3% di pattuglie in più;
- nello scorso periodo natalizio 2009/2010 si registra un lieve calo dello 0,3%.

**Tabella 4 Pattuglie impiegate dalla Polizia Stradale nel periodo delle vacanze natalizie
 – Valori assoluti e Variazioni % - Anni 2010-2005**

Totale pattuglie	Natale Epifania 2010/2009	Natale Epifania 2009/2008	Natale Epifania 2008/2007	Natale Epifania 2007/2006	Natale Epifania 2006/2005	Natale Epifania 2005/2004
Valori assoluti	19.249	19.301	18.747	19.412	20.036	19.086
Variazioni %	-0,3	3,0	-3,4	-3,1	5,0	-

Fonte: Polizia Stradale

Probabilmente, tra gli elementi che hanno contribuito al calo dei morti del 2009, possiamo evidenziare le campagne di sensibilizzazione e i controlli più mirati, che hanno puntato a responsabilizzare i conducenti.

Alla luce degli studi effettuati, l'azione congiunta posta in essere da tutti gli enti preposti alla sicurezza stradale ha portato a risultati soddisfacenti (in termini di diminuzione dell'incidentalità) durante i periodi critici relativi alla Pasqua e all'esodo estivo: lo stesso non è accaduto per le grandi partenze del periodo invernale, in cui le campagne non hanno prodotto gli stessi risultati.

Le ragioni potrebbero essere alle avverse condizioni meteorologiche che caratterizzano i mesi più freddi dell'anno, che possono aumentare la pericolosità sulle strade.

3. Infrazioni commesse dai vacanzieri “natalizi”

In virtù della componente comportamentale, può essere interessante esaminare quale tipo di infrazione commettono gli italiani quando sono al volante per recarsi in vacanza durante la pausa natalizia. Il traffico, di per sé, genera senza una corretta informazione sul traffico stradale³. Negli ultimi anni, sono stati potenziati i controlli della Polizia stradale durante l’anno; con incrementi delle pattuglie su strada nei periodi di esodo.

Entrando nel dettaglio delle infrazioni contestate, possiamo vedere come si ripropone l’annosa questione della guida pericolosa dovuta all’alta velocità. Si registra infatti, un aumento delle violazioni per eccesso di velocità del 24,6% e per velocità pericolosa del 16,8% nel periodo natalizio 2009/2010 rispetto a quello del 2008/2009.

Tabella 5 Attività contravvenzionale – Variazioni % - Anni 2010/2005

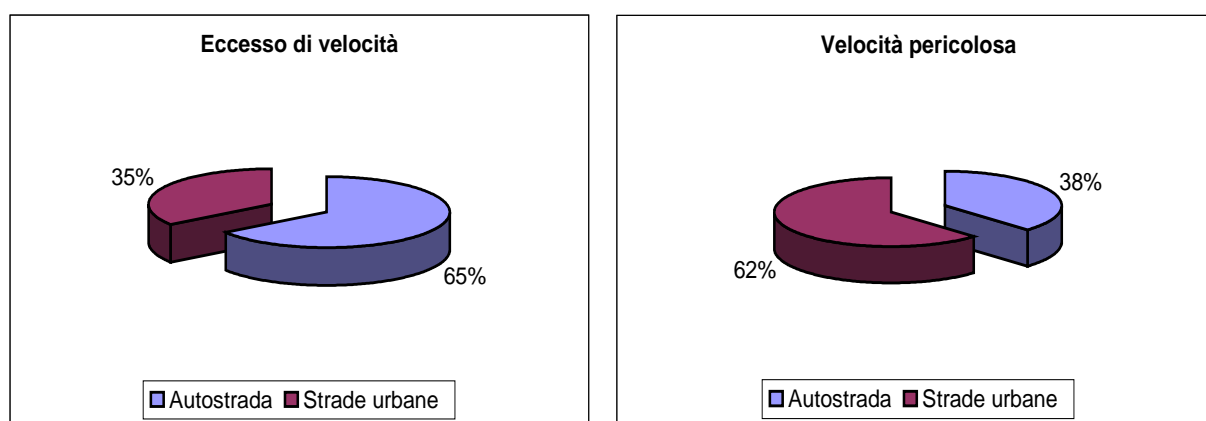
Variazioni %		Var % 2010-2009 /2009- 2008	Var % 2009-2008 /2008- 2007	Var %2008- 2007/ 2007-2006	Var %2007- 2006/2006- 2005	Var %2006- 2005/2005- 2004
Attività contravvenzionale	Infrazioni accertate complessive di cui:	0,8	-1,6	-10,2	13,6	3,9
	Velocità pericolosa	16,8	-10,2	-8,2	-5,6	5,7
	Eccesso di velocità	24,6	-19,6	-20,8	38,2	-5,6
	Uso del casco	81,2	-11,5	-17,2	41,5	-55,7
	Uso della cintura di sicurezza	-11,7	-15,8	-4,5	6,9	0,5
	Uso dell'auricolare o vivavoce	-9,4	-8,0	-14,8	3,9	16,4
	Guida sotto l'influenza dell'acool	-14,0	-29,1	18,4	41,0	3,0
	Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	-17,9	23,8	-39,4	79,3	20,8

Fonte: Polizia Stradale

³ Censis, La sfida della sicurezza stradale, III Rapporto annuale, Roma, 2006.

L'eccesso di velocità è un'infrazione che viene rilevata soprattutto in ambito autostradale: infatti il grafico 2 mostra che il 65% dei conducenti non rispettano i limiti di velocità. Mentre, le contravvenzioni effettuate per "velocità pericolosa" avvengono in numero maggiore nei tratti urbani, con una percentuale del 62% (Grafico 2).

Grafico 2 Contravvenzioni effettuate per eccesso di velocità e velocità pericolosa per ambito stradale
– dal 24 Dicembre 2009 al 6 gennaio 2010 –



Fonte: Polizia Stradale

Facendo riferimento ai provvedimenti sanzionatori, nello stesso periodo, si registra una sostanziale diminuzione del numero di patenti ritirate (- 9,3%). Mentre sia per il ritiro delle carte di circolazione che dei punti decurtati sulla patente abbiamo un aumento rispettivamente del 8,8% e del 26%.

Tabella 6 Provvedimenti sanzionatori – Variazioni % - Anni 2010/2005

Variazioni %		Var % 2010-2009 /2009-2008	Var % 2009-2008 /2008-2007	Var % 2008-2007/ 2007-2006	Var % 2007-2006/2006-2005	Var % 2006-2005/2005-2004
Provvedimenti sanzionatori	Patenti ritirate per sospensione o revoca	-9,3	-24,6	-2,0	16,6	0,5
	Carte di circolazione ritirate	8,8	-5,1	-10,4	10,2	17,6
	Totale punti patente decurtati	26,0	-21,4	43,3	5,4	-

Fonte: Polizia Stradale

Dunque, il bilancio per il grande esodo della stagione invernale, non può assolutamente considerarsi positivo; anzi, nell'ultimo esodo natalizio 2009/2010, vediamo un sostanziale aumento sia per l'attività infortunistica, sia per i provvedimenti sanzionatori che per le contravvenzioni effettuate. Questo andamento non lascia ben sperare per il raggiungimento del traguardo fissato a Lisbona nel 2000 di dimezzare i morti entro il 2010.

4. I consigli da seguire prima di affrontare l'esodo

- *Una sosta ogni tanto è importantissima*

Alcune ricerche sulla sicurezza in autostrada evidenziano che la sosta nelle aree di servizio può prevenire tanti incidenti causati da sonnolenza, affaticamento, stress, scarsa lucidità, malori, distrazione nella guida, uso improprio della sede autostradale⁴.

La ricerca mostra che il 15% circa degli incidenti e dei feriti in autostrada e il 20% dei morti, potrebbero essere evitati facendo una pausa e ripristinando le condizioni fisiche ottimali per la guida grazie ad una sosta adeguata.

La ricerca citata ha analizzato un campione di incidenti provocati da persone in stato psico-fisico alterato o da comportamenti che si sarebbero potuti neutralizzare o attenuare grazie ad una sosta.

- *La stanchezza ed i fattori che la inducono*

Esistono fattori fisiologici e patologici, acuti o cronici, che possono ridurre le performance alla guida. Tra quelli fisiologici, sonnolenza e stanchezza costituiscono importanti cause o concause di incidenti stradali. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità⁵ i guidatori con disturbi del sonno hanno una probabilità di causare incidenti stradali con una frequenza da 1,5 a 4 volte superiori rispetto agli altri.

La sonnolenza, spesso, è una manifestazione indotta da altre cause quali l'assunzione di alcool e/o sostanze, tra cui alcuni farmaci, e da una cattiva alimentazione, oppure da malattie che possono comportare episodi acuti di perdita dello stato di vigilanza (es. diabete, epilessia, narcolessia)

⁴ Censis-Autogrill, Il "Pit Stop" della sicurezza. Dossier di ricerca sulla sicurezza in autostrada, 2006.

⁵ S.Garbarono, Strategie per la prevenzione degli incidenti stradali dovuti alla sonnolenza, ISS, 2006.

Ma fatica e stanchezza possono essere dovute anche ad altre cause, in particolare ritroviamo:

- Attività mentale e fisica
- Ansietà - preoccupazioni
- Tensioni muscolari prolungate
- Stanchezza - cattiva posizione - sedili scomodi
- Mancanza di stimoli per traffico scarso
- Troppi stimoli per traffico intenso
- Mancanza di sonno
- Rumori - vibrazioni

Il sonno e la stanchezza sono alcuni dei nemici più subdoli per chi guida; si stima che sia imputabile a sonno e stanchezza tra il 15% ed il 40% degli incidenti più gravi.

Il pericolo aumenta quando ci si trova in una di queste situazioni:

- il **tempo eccessivo di guida**: non si dovrebbe guidare per più di tre ore consecutive, facendo seguire ogni periodo di guida da almeno 10 minuti di pausa e di riposo;
- il **viaggiare da soli**, per la mancanza di un'altra persona che possa "sorvegliare" il conducente, stimolarne l'attenzione o addirittura sostituirlo nella guida;
- il **guidare in ore notturne** comprese tra mezzanotte e le 7 del mattino: i ritmi naturali dell'uomo non sono compatibili con lo svolgimento, in quelle ore, di compiti che, come la guida, richiedono attenzione;
- la **guida dopo un periodo di stress** ed affaticamento: molti incidenti da sonno accadono anche il pomeriggio, al ritorno dal lavoro;
- la **monotonia** e l'eccessiva regolarità del viaggio, che producono una forma di "ipnosi";
- la **temperatura troppo alta nell'abitacolo**; l'eccesso di volume sonoro dello stereo che, alla lunga, produce affaticamento sensoriale;
- la **guida sotto il sole abbagliante**: l'eccesso di luminosità induce alla chiusura delle palpebre e produce affaticamento sensoriale. In questi casi è opportuno guidare con gli

occhiali da sole di buona qualità per proteggere l'occhio dai raggi infrarossi e dagli ultravioletti. La norma indica cinque categorie di filtri con differenti caratteristiche: si va dalla categoria 0 (trasparente o colore chiaro) fino alla categoria 4 (colore molto scuro). Quest'ultima però non è adatta ad essere utilizzata durante la guida.

E' importante osservare i segnali premonitori, che avvisano che sta per sopraggiungere il colpo di sonno:

- difficoltà nel tenere aperti gli occhi o nella messa a fuoco della visione;
- difficoltà nel tenere sollevata la testa;
- ritardi nel riassumere la posizione corretta nella corsia, o andatura ondeggiante tra le corsie;
- difficoltà nel mantenere una velocità costante ed adeguata alle circostanze;
- difficoltà nel ricordare che cosa è successo nei due minuti precedenti (ad esempio il contenuto del cartello appena oltrepassato, il tipo di veicolo incrociato poco prima).

Il rischio si può abbattere grazie ad alcune semplici regole:

- iniziare il viaggio, specie se lungo, sufficientemente riposati;
- tenere nell'abitacolo una temperatura fresca. E' opportuno regolare il climatizzatore sui 20 - 21 gradi o tenere un poco i finestrini aperti per creare una sorta di ventilazione forzata;
- evitare di assumere farmaci, alcool, cibi pesanti e poco digeribili che moltiplicano l'effetto sonnolenza. Prima di partire per un viaggio medio lungo è opportuno fare solo un pasto leggero ricco di zuccheri e carboidrati, sono da evitare assolutamente i grassi;
- durante il viaggio cercare di bere acqua in abbondanza. La disidratazione riduce anche le performance del nostro cervello e quindi riduce l'attenzione;

- se si avvertono dei "segni premonitori", è opportuno fermarsi almeno per un quarto d'ora, prendere una boccata d'aria fresca, fare due passi attorno al veicolo. Potrebbe essere un fenomeno passeggero;
- non presumere troppo da sé stessi. Il sonno prende all'improvviso, al di fuori delle possibilità di controllo.

Evitare invece di:

- **Assumere troppi caffè:** ha effetti solo temporanei, di breve durata. Potrebbe impedirci di riposare quando poi ci si rende conto che è indispensabile.
- **Bagnare il viso con acqua fredda,** è un rimedio di breve durata.
- **Aprire il finestrino** e sporgere fuori la testa o regolare l'aria del climatizzatore verso il viso, sono due soluzioni spesso utilizzate ma profondamente inefficaci.
- **Alzare lo stereo:** è un rimedio che non sveglia, ma anzi procura un affaticamento sensoriale che peggiora la situazione. E' meglio sintonizzare la radio su una stazione con programmi che contengano dialoghi e notiziari.
- **Fumare:** ha un effetto di breve durata, che ha come controindicazione la diminuzione dell'apporto di ossigeno al cervello.
- *La manutenzione del veicolo*

L'incidente da guasto meccanico (es. rottura dei freni) nelle auto moderne non è più una delle principali cause di rischio, ma una cattiva manutenzione, invece può essere una concausa d'incidente (es. strada viscida e gomme usurate).

E' opportuno, quindi oltre ai tagliandi di manutenzione periodica da effettuarsi presso officine specializzate, effettuare alcuni controlli preliminari del proprio veicolo prima della partenza:

- 1) controllare la corretta pressione di gonfiaggio delle gomme avendo cura di verificare anche il ruotino/ruota di scorta;
- 2) verificare il corretto funzionamento delle vari luci e degli indicatori di direzione;
- 3) verificare l'impianto di climatizzazione e di quello di raffreddamento del motore;
- 4) riempire la vaschetta del "liquido lavavetro" e controllare l'usura delle spazzole a contatto col parabrezza. La pulizia e l'assenza di "graffi" sul parabrezza, saranno dei fattori essenziali per ridurre i riflessi ed i riverberi.
- 5) Verificare i livelli di olio motore, cambio, freni e non ultimo quello del liquido di raffreddamento.

E' importantissimo che questi dispositivi siano in perfetta efficienza, per questo è necessaria la loro costante manutenzione.

- *I pneumatici*

I pneumatici rivestono un ruolo fondamentale per la sicurezza in quanto mantengono il veicolo in contatto con la strada e per questo debbono avere la massima efficienza per evitare la perdita del controllo.

Per questo motivo bisogna tenere in considerazione:

- **la profondità degli intagli del battistrada.** Per legge, deve essere di almeno 1,6 millimetri su tutta la superficie (1 mm per i motoveicoli, 0,5 mm per i ciclomotori). Ma questo è un "valore limite", che non assicura le migliori prestazioni soprattutto su terreno bagnato. Un pneumatico consumato (al di sotto dei 4 mm) ha scarsa aderenza e in caso di pioggia può provocare il fenomeno dell'acquaplaning (galleggiamento del pneumatico sull'asfalto) che fa perdere aderenza e controllo al veicolo.
- **Pressione.** Un pneumatico leggermente sgonfio peggiora la stabilità in curva e rende il veicolo insicuro sul bagnato. La pressione normale di esercizio è indicata sul libretto d'uso; se il veicolo è molto carico e si prevede un viaggio lungo, è opportuno aumentarla leggermente.

- **Integrità del pneumatico.** Tagli e lacerazioni sui fianchi del pneumatico possono essere pericolosi se hanno intaccato le "tele" della struttura. Cambiatelo senza esitazioni. Su ogni asse i pneumatici, per legge, devono essere dello stesso tipo.
- **Integrità del cerchione.** Le deformazioni ed ammaccature del cerchione producono vibrazioni allo sterzo, possono contribuire al distacco del pneumatico, fanno sfuggire l'aria nei pneumatici "tubeless" (senza camera d'aria). Una accurata "ribattitura" può eliminare l'inconveniente, ma questa non è possibile su alcuni tipi di cerchione in lega. E' preferibile sostituire il cerchione piuttosto che rinunciare al vantaggio del pneumatico "tubeless" che, in caso di foratura, impiega più tempo a sgonfiarsi.

- ***Sistemazione dei bagagli***

Prima di partire è opportuno dedicare un po' di tempo per caricare correttamente i bagagli. E' bene che questi siano distribuiti in maniera omogenea e che non siano mai sistemati al di sopra del ripiano del bagagliaio poiché, in caso d'urto, potrebbero trasformarsi in dei veri e propri "proiettili impazziti". Per di più, posizionare bagagli in tale posizione oscurerebbe la visuale posteriore del guidatore rischiando così di essere sanzionati ai sensi dell'articolo 164 del Codice della Strada.

Qualora si sia montato il portapacchi è buona regola verificare che tale accessorio sia montato con estrema cautela, avendo cura di serrare a fondo tutte le viti di fissaggio e di non sovraccaricarlo troppo (max 80-100 Kg). Per assicurare i bagagli utilizzare le moderne cinghie dotate di "cricchetto" di sicurezza anziché le oramai obsolete corde elastiche.

I moderni contenitori rigidi da fissare sul tetto garantiscono una maggiore sicurezza sia in fatto di sistemazione dei bagagli sia in termini di aerodinamica.

È bene ricordare che una vettura molto carica diventa più impegnativa da guidare e più instabile.

- ***Revisione del veicolo***

Prima di partire va controllata la data in cui l'auto deve essere sottoposta alla **revisione periodica**. Le revisioni devono essere effettuate quando l'auto è nuova la prima volta nel quarto anno successivo a quello di prima immatricolazione, successivamente ogni due anni entro lo stesso mese in cui è stata effettuata l'ultima revisione.

Conclusioni

I dati esaminati mostrano come l'esodo continui a rappresentare un momento di picco per l'incidentalità stradale. I miglioramenti registrati negli ultimi anni rappresentano dei segnali di maggiore attenzione generalizzata, ma non si deve abbassare la guardia. Infatti, i risultati sull'esodo invernale non mostrano un andamento positivo; al contrario, sono allarmanti perché mostrano un acuirsi del problema.

La velocità, la stanchezza, e la sottovalutazione delle condizioni metereologiche continuano ad essere delle trappole in agguato di un piacevole periodo di vacanza.

Per questo, la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale lancia un allarme sull'andamento dell'incidentalità italiana per l'ultimo esodo di fine anno, ma in generale per l'andamento dei primi mesi del 2010.

Bisogna riportare l'attenzione di tutti sulla sicurezza stradale, affinché si continuino a perseguire i risultati soddisfacenti conseguiti negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'esodo, **attenzione** e **rispetto delle norme** sono le parole d'ordine che FASS auspica non vengano trascurate per un viaggio sereno e sicuro.

È importante, inoltre, ricordare le **“partenze intelligenti”**. Queste sono parole che non stanno ad indicare, come molti pensano, la scelta di una fascia oraria particolare in cui si auspica di trovare meno traffico. Il concetto di “partenza intelligente” è molto più ampio e raccoglie un insieme di precauzioni che possono garantire un viaggio in sicurezza. La "partenza intelligente" comincia nel garage sotto casa ancor prima che la vettura sia messa in moto. Uno spostamento in auto, soprattutto se lungo, non è sicuro se non si prendono tutti quegli accorgimenti che nelle pagine precedenti sono stati elencati come vademecum per la sicurezza.

